



TITRE: INTRODUZIONE AL NUMERO *DALLA RIVISTA LETTERARIA DEL SETTECENTO AL BLOG NEL QUOTIDIANO ONLINE: QUESTIONI INTORNO ALLA LINGUA (ITALIANA) NEGLI ARTICOLI D'AUTORE E NELLE CRONACHE LINGUISTICHE*

AUTEUR(S): SABINE SCHWARZE, UNIVERSITÄT AUGSBURG

REVUE: *CIRCULA*, NUMÉRO 5

PAGES: 1 - 6

ISSN: 2369-6761

DIRECTEURS: WIM REMYSEN, SABINE SCHWARZE ET JUAN ANTONIO ENNIS

URI: [HTTP://HDL.HANDLE.NET/11143/11236](http://hdl.handle.net/11143/11236)

Introduzione al numero *Dalla rivista letteraria del Settecento al blog nel quotidiano online: questioni intorno alla lingua (italiana) negli articoli d'autore e nelle cronache linguistiche*

Sabine Schwarze, Universität Augsburg
sabine . schwarze @ philhist . uni-augsburg . de

Dal 2016 rifiorisce in Italia l'interesse per la questione della lingua italiana da parte di linguisti, giornalisti, politici e persone comuni ed è di nuovo la stampa a ospitare gran parte del dibattito pubblico. Non è nuovo l'interesse della stampa italiana per la Questione della lingua, sia essa «tradizionale» nell'Ottocento, «nuova» negli anni '60 con il dibattito fra Pasolini e Calvino svoltosi proprio nella stampa¹, oppure «nuovissima» con la recente discussione accesa dopo la diffusione a febbraio 2017, attraverso il quotidiano nazionale *La Repubblica*, della «Lettera aperta di 600 docenti universitari» contro il declino della lingua italiana². Dalla collaborazione dell'Accademia della Crusca con *La Repubblica* nasce anche una collana di ben 14 volumetti divulgativi raccolti sotto il titolo *L'italiano. Conoscere e usare una lingua formidabile*³ che affrontano argomenti vari dalla grammatica alla lingua della rete, dalla storia dell'italiano al rapporto tra lingua e dialetti.

Infatti, sin dalla sua nascita come mezzo di comunicazione di massa nel primo Ottocento la stampa italiana non ha mai cessato di commentare i problemi legati alla questione della lingua e di pubblicare articoli miranti a contribuire alla diffusione della lingua nazionale, all'unificazione linguistica del paese e all'uso corretto dell'italiano. Spesso organizzati in cronache o rubriche linguistiche, gli articoli delle testate nazionali e anche regionali contribuiscono a formare a modo loro i rapporti che gli italiani hanno con la loro lingua, vale a dire l'immagine interiorizzata della norma linguistica

1. Negli anni '60, la stampa faceva da piattaforma per una delle dispute programmatiche intorno alla lingua italiana nella storia contemporanea, aperta da Pier Paolo Pasolini il 26 dicembre 1964 sul periodico culturale *Rinascita* e ricordata dagli storici della lingua come nascita di una «Nuova questione della lingua».

2. La lettera, firmata da 673 accademici e pubblicata il 4 febbraio 2017 dall'edizione fiorentina di *repubblica.online*, denuncia il declino delle competenze scolastiche degli studenti italiani, cf. http://firenze.repubblica.it/cronaca/2017/02/04/news/firenze_la_lettera_dei_600_docenti_universitari_al_governo_molti_studenti_scrivono_male_intervente_-157581214/. Poco dopo, lo stesso giornale pubblica anche una contro-lettera, firmata da centinaia di linguisti italiani e accende così una discussione tuttora vivace nei media.

3. Su iniziativa del Gruppo editoriale *L'Espresso*, i libri della collana sono stati distribuiti in edicola fra ottobre 2016 e gennaio 2017 insieme al quotidiano *La Repubblica* oppure con *L'Espresso*.

(rispetto al modello idealizzato). È significativo in questo quadro la forte presenza mediatica, anche dopo l'essersi consolidata la figura del giornalista professionista, di personaggi noti dell'ambiente accademico, di letterati e linguisti.

I numerosi studi linguistici dedicati all'ambito giornalistico italiano si concentrano in gran parte sull'interpretazione, spesso in chiave sociolinguistica, del linguaggio della stampa in sincronia come in diacronia (cf. fra tanti altri Dardano, 1986; Bonomi, 2002 e 2010; Gualdo, 2007) o ancora su teoria e didattica della scrittura giornalistica (cf. Lepri, 2011). Più scarsi sono invece gli studi incentrati sul ruolo attribuito al dibattito su questioni di lingua (da nominare fra i pochi De Stefanis Ciccone, 1971 e Demel, 2007). A prescindere dalla tesi di dottorato di Demel, solo alcune tesi di laurea (ad esempio Carrafiello, 1977) si dedicano più particolarmente alle cronache linguistiche pubblicate dai maggiori quotidiani nazionali sin dagli anni '70 per indagare la formazione e la struttura di quel genere giornalistico specifico, destinato alle questioni linguistiche che muovono gli italiani. Non di rado una scelta di articoli delle singole cronache linguistiche viene pubblicata in volumi a parte con un apposito commento degli autori, per la maggior parte "addetti ai lavori" (cf. ad esempio Pestelli, 1962; De Mauro, 1977; Bolelli, 1993)⁴. L'interesse degli studi italiani rivolti alle questioni linguistiche nella stampa italiana dimostra tuttavia una netta preferenza per gli articoli non pubblicati in serie. Così di recente Aresti (2015) con lo spoglio sistematico di quattro annate negli archivi elettronici dei due quotidiani nazionali più diffusi, il *Corriere della sera* e *La Repubblica*, rinunciando però alle cronache linguistiche.

Se già nel 2015 alcuni articoli dei numeri tematici 1 e 2 della rivista *Circula* erano dedicati al ruolo della stampa scritta come luogo della circolazione di ideologie linguistiche e della normalizzazione linguistica nei secoli XX e XXI (cf. Scavuzzo, Fiorentino, Santulli, Rossi), il numero 5 ha per obiettivo un primo sguardo più sistematico sul trattamento di questioni linguistiche nella stampa periodica italiana nell'arco di alcuni secoli. A partire dagli articoli firmati da noti intellettuali e letterati nelle riviste settecentesche i contributi del quinto numero di *Circula* interrogano, in ordine cronologico, l'itinerario che conduce alla formazione della *cronaca linguistica* come genere giornalistico particolare, destinato fino a oggi al dibattito pubblico sulla lingua con un progressivo coinvolgimento dei «non addetti ai lavori» che vi partecipano grazie al crescente carattere interattivo dei media.

4. Intendiamo per *cronaca linguistica* una rubrica pubblicata periodicamente nei mass-media scritti (articoli di stampa in forma cartacea e anche elettronica/online) o audio-visivi (radio, televisione) in cui si trattano problemi di lingua e in particolare di «uso corretto o meno corretto» della lingua. La cronaca è firmata da una persona (fisica o morale) cui il pubblico riconosce un'autorità professionale in materia linguistica. In chiave sociolinguistica o anche come genere testuale la cronaca linguistica è stata studiata sin dagli anni 1970 prevalentemente in ambito della linguistica romanza francofona. Si veda a proposito la panoramica degli studi fornita da Remysen (2009) e di recente anche da Osthus e Patzelt (ambidue 2015).

Riferimenti bibliografici

- Aresti, Alessandro (2014), *Questioni intorno alla lingua italiana nella stampa nazionale*, in: Marco Gargiulo (ed), *Lingua e cultura italiana nei mass media: uno sguardo interdisciplinare*, Roma, Aracne, p. 105–142.
- Bolelli, Tristano (1993), *L'italiano e gli italiani*, Vicenza: Nuova biblioteca di cultura.
- Bonomi, Ilaria (2002), *L'italiano giornalistico. Dall'inizio del '900 ai quotidiani on line*, Firenze, Cesati.
- Bonomi, Ilaria (2010), «Lingua dei giornali», *Enciclopedia dell'Italiano*, Treccani, disponibile su [http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-dei-giornali_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-dei-giornali_(Enciclopedia-dell'Italiano)/) [Sito consultato il 30 agosto 2017].
- Carrafiello, Felitta (1977), «Questioni linguistiche nella stampa quotidiana italiana», in: Raffaele Simone e Ruggiero Giulianella (ed.), *Aspetti sociolinguistici dell'Italia contemporanea. Atti dell'VIII Congresso Internazionale di Studi* [della Società di Linguistica Italiana], Roma, Bulzoni, p. 593–631.
- Santulli, Francesca (2016), «La riflessione metalinguistica nella stampa italiana: oltre l'epicedio?», *Circula. Revue d'idéologies linguistiques*, n° 2 (*La mediazione di ideologie linguistiche attraverso la stampa: voci di autori e di lettori*, a cura di Wim Remysen, Sabine Schwarze e Juan Antonio Ennis), p. 55–75.
- Dardano, Maurizio (1986), *Il linguaggio dei giornali italiani*, Roma/Bari, Laterza.
- De Stefanis Ciccone, Stefania (1971), *La questione della lingua nei periodici letterari del primo '800*, Firenze, Olschki.
- De Mauro, Tullio (1977), *Le parole e i fatti: cronache linguistiche degli anni Settanta*, Roma, Editori riuniti.
- Demel, Daniela (2007), *Si dice o non si dice? Sprachnormen und normativer Diskurs in der italienischen Presse*, Frankfurt am Main, Lang.
- Gualdo, Riccardo (2007), *L'italiano dei giornali*, Roma, Carocci.
- Lepri, Sergio (2011), *News, manuale di linguaggio e di stile per l'informazione scritta e parlata*, Milano, Rizzoli.
- Osthus, Dietmar (2015), «Linguistique populaire et chroniques de langage : France », in : Polzin-Haumann, Claudia e Wolfgang Schweickard (ed.) : *Manuel de linguistique française*, Berlin, De Gruyter Mouton, p. 160-170.

Patzelt, Carolin (2015), « Linguistique populaire et chroniques de langage : Francophonie », in : Polzin-Haumann, Claudia e Wolfgang Schweickard (ed.) : *Manuel de linguistique française*, Berlin, De Gruyter Mouton, p. 196–215.

Pestelli, Leo (1962), *Parlare italiano*, Milano, Longanesi.

Remysen, Wim (2009), *Description et évaluation de l'usage canadien dans les chroniques de langage : contribution à l'étude de l'imaginaire linguistique des chroniqueurs canadiens-français*, Québec, thèse de doctorat, Université Laval.